CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza **336/1988** (ECLI:IT:COST:1988:336)
Giudizio: **GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE**
Presidente: **SAJA** - Redattore: - Relatore: **GRECO**
Camera di Consiglio del **25/11/1987**; Decisione del **11/03/1988**
Deposito del **24/03/1988**; Pubblicazione in G. U. **30/03/1988**
Norme impugnate:
Massime: **10657**
Atti decisi:

N. 336

ORDINANZA 11-24 MARZO 1988

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: dott. Francesco SAJA; Giudici: prof. Giovanni CONSO, prof. Ettore GALLO, dott. Aldo CORASANITI, prof. Giuseppe BORZELLINO, dott. Francesco GRECO, prof. Renato DELL'ANDRO, prof. Gabriele PESCATORE, avv. Ugo SPAGNOLI, prof. Francesco Paolo CASAVOLA, prof. Antonio BALDASSARRE, prof. Vincenzo CAIANIELLO, avv. Mauro FERRI, prof. Luigi MENGONI, prof. Enzo CHELI;

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nei giudizi di legittimità costituzionale degli artt. 25 della legge 30 aprile 1969, n. 153 (Revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale) e 18 della legge 26 ottobre 1957, n. 1047 (Estensione dell'assicurazione per invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni), promossi con ordinanze emesse il 2 febbraio 1981 dal Pretore di Genova, l'8 febbraio 1981 ed il 23 aprile 1982 dal Pretore di Camerino, il 28 gennaio 1983 dal Pretore di Oristano e il 10 febbraio 1984 dal Pretore di Firenze, iscritte rispettivamente al n. 264 del registro ordinanze 1981, ai nn. 179 e 385 del registro ordinanze 1982, al n. 229 del registro ordinanze 1983 e al n. 1346 del registro ordinanze 1984 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 255 dell'anno 1981, nn. 248 e 310

dell'anno 1982, n. 212 dell'anno 1983 e n. 119- bis dell'anno 1985;

Visti gli atti di costituzione dell'I.N.P.S.;

Udito nella camera di consiglio del 25 novembre 1987 il Giudice relatore Francesco Greco;

Ritenuto che i Pretori di Genova (R.O. n. 264/1981), di Camerino (R.O. nn. 179 e 385/1982), di Oristano (R.O. n. 229/1983), di Firenze (R.O. n. 1346/1984), hanno sollevato questione di legittimità costituzionale degli artt. 25, primo comma, della legge 30 aprile 1969 n. 153 e 18, secondo comma, della legge 26 ottobre 1957 n. 1047 nella parte in cui escludono il diritto delle vedove di coltivatori diretti alla pensione di riversibilità nel caso in cui l'assicurato abbia maturato il diritto a pensione anteriormente al 1 gennaio 1970 e la vedova fruisca di pensione diretta nella stessa gestione speciale, in riferimento agli artt. 3, 35, 38 Cost. per la disparità di trattamento ai fini della tutela assicurativa e previdenziale tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi e della disciplina del cumulo tra pensioni dirette e pensioni indirette o di riversibilità;

che, come già affermato da questa Corte (sent. n. 33/1975), la diversità dei regimi assicurativi e previdenziali previsti per i lavoratori autonomi e i lavoratori dipendenti trova adeguata e ragionevole giustificazione nella diversità dei rapporti di lavoro e che la parificazione e l'ampliamento delle tutele costituisce una scelta di politica legislativa che postula una ragionevole gradualità in relazione anche alle disponibilità finanziarie e alle esigenze di bilancio per la spesa e l'aggravio che importa;

che, pertanto, la questione è manifestamente infondata;

Visti gli artt. 26, secondo comma, legge 11 marzo 1953, n. 87 e 9, secondo comma, delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale;

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

Dichiara manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale degli artt. 25 della legge 30 aprile 1969 n. 153 e 18 della legge 26 ottobre 1957 n. 1047, sollevata, in riferimento agli artt. 3, 35 e 38 Cost., dai Pretori di Genova, Camerino, Oristano e Firenze con le ordinanze in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio, nella sede della Corte Costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 marzo 1988.

Il Presidente: SAJA

Il redattore: GRECO

Il cancelliere: MINELLI

Depositata in cancelleria il 24 marzo 1988.

Il direttore della cancelleria: MINELLI

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.